

GAIO TRANQUILLO SVETONIO E LE BIOGRAFIE
A SVETONIO SONO STATE ATTRIBuite MOLTE OPERE TANTI TRATTA
TI DI VARIO GENERE E SPECIE, UNO E' SUL GLENDARIO, UNO
SULLE FESTE, UNO SUGLI SPETTACOLI, UNO SULLE PROSTITUTE PIU' FA
MOSE. E' APPASSIONATO DI PETTEGOLEZZI PIU' CHE DI STORIA.
NON SAPPIAMO SE QUESTI TRATTATI NON PERVENUTICI, SIANO DA VERO
SUOI, DUE LO SONO SICURAMENTE: IL "DE VIRIS ILLUSTRIBUS" E IL "DE
VITA CAESARUM", SONO OVVIAMENTE BIOGRAFIE.
DUE ERANO I TIPI DI BIOGRAFIE: QUELLA ALESSANDRINA,
INFORMATIVA E USATA PER GLI UOMINI DI CULTURA, QUELLA PERI
PATETICA PIU' COMPLESSA E USATA PER I GRANDI PROTAGONISTI
DELLA STORIA (POLITICI E MILITARI).
IL PRIMO TIPO E' USATO PER IL PRIMO TRATTATO, IL SECONDO PER
LA "VITA DEI CAESAR".

LA BIOGRAFIA PERIPATETICA ERA PIU' RICCA DI ASPETTI PSICO
LOGICI E AVEVA PIU' CARATTERI ARTISTICI, PRESENTA PERCIO'
ASPETTI LETTERARI E USO DELLA RETORICA.

IL MASSIMO ESPONENTE DELLA BIOGRAFIA PERIPATETICA E'
PLUTARCO AUTORE DELLE "VITE PARALLELE" CHE RISALGONO AL
LA MORALITA' DEI PERSONAGGI STORICI ATTRAVERSO LE AZIONI CHE
COMPIRONO.

UNA NUOVA STORIOGRAFIA

PER SECOLI L'OPERA DI SVETONIO E' STATA CONSIDERATA FINO
RE, MA RUSCITA. IN REALTA' E' PIU' COMPLESSA. LE SUE OPERE
AFFONDANO LE PROPRIE RADICI NEGLI "ELOGIA" E NEGLI "LAUDATIO
NES" DELLA LETTERATURA DELLE ORIGINI. SVETONIO VUOLE
DUNQUE INTRODURRE UNA NUOVA STORIOGRAFIA, ATTINENDOLA
DAU'POCA PRECLASSICA. PERCHE'? PERCHE' SVETONIO SI
OPRONE, ESSENDO BORGHESE, ALLE FORTE LETTERARIE PRODOL
TE DALL'ARISTOCRAZIA.

IL "DE VITA CAESARUM"

E' UNA RACCOLTA DI 12 BIOGRAFIE IN 8 LIBRI. I PRIMI 6
IMPERATORI HANNO UN LIBRO A TESTA. IL PRIMO IMPERATORE
E' SECONDO SVETONIO, CESARE. CESARE, PERO' NON ACCETTO
MAI LA CARICA DI IMPERATORE. I PRIMI IMPERATORI ANALIZ
ZATI SONO CESARE, AUGUSTO, TIBERIO, CALIGOLA, CLAUDIO E
NERONE. NEL 7° LIBRO CI SONO GALBA, OTONE E VITELLIO, NEL
4° 8° VESPASIANO, TITO E DOMIZIANO.

L'OPERA NON HA PROFINO E L'INIZIO DELLA VITA DI CESA
RE POICHE' ANDATI PERDUTI.

PROBABILMENTE L'AUTORE INIZIO A SCRIVERE GLI ULTIMI DUE
LIBRI IL 7° E IL 8°. TRATTO DUNQUE, COME AVEVA FATTO TACITO, PRIMA GLI
IMPERATORI MODERNI, POI TORNO AI PIU' ANTICHI.
INIZIALMENTE SVETONIO AVEVA LA CARICA DI BIBLIOTECARIO
DI CORTE E POTEVA ACCEDERE AD ATTI PUBBLICI E PRIVATI, OPE
RE LETTERARIE, DISCORSI PUNEBRI, ELOGIA, LIRELLI DIFFAMATORI,
TRADIZIONE ORALE ECC.

POI PERO' CADDE IN DISGRAZIA E NON EGGE PIU' ACCESSO AI DO
CUMENTI IMPERIALI. PROPRIO QUESTO AVVENIMENTO POTREBBE SPIEGA

RE IL PERSONE DELL'ATTO CHE EGLI DIEDE PIU' SPACIO AGLI IMPERATORI ANTICHI: DURANTE IL PERIODO IN CUI AVEVA ACCESSO AI DATI UFFICIALI RACCOLSE INFORMAZIONI INTORNO A QUELLI, NON EBBE TEMPI DI RICERCARE RIGUARDO AGLI ALTRI.

STRUTTURA DELLA BIOGRAFIA

OGNI BIOGRAFIA INIZIA COLA BREVE ESPOSIZIONE DI CIO' CHE E' ACCADUTO AI PERSONAGGI FINO ALLA SALITA AL TRONO. C'E' LA DATA DI NASCITA, IL "CURSUS HONORUM" L'EDUCAZIONE. INSERISCE ANCHE I PRONIGI CHE HANNO ACCOMPAGNATO LA NASCITA DEI PERSONAGGI.

Dopo questa parte in ordine cronologico inizia la parte dedicata al regno, non piu' "PER TEMPORA" MA "PER SPECIES", CIOE' NON IN ORDINE CRONOLOGICO, MA PER ARGOMENTI. ACCATASTA L'UNO ACCANTO ALL'ALTRO GLI ARGOMENTI IN RUBRICHE, PER ASSOCIAZIONI DI IDEE: LEGGI, SPETTACOLI, OPERE PUBBLICHE, ECC. PASSANDO ALLA VITA PRIVATA DESCRIVE LA NIA, FAMIGLIA E, SOPRATTUTTO, PREFERENZE SESSUALI DEGLI IMPERATORI.

INFINE LA NARRAZIONE TORNA AD ESSERE CRONOLOGICA PER RACCONTARE GLI ULTIMI ANNI DI VITA E LA MORTE DELL'IMPERATORE

PREGI E DIFETTI DELLE RUBRICHE

IL VANTAGGIO DELLE RUBRICHE E' QUELLO DI DIRETTAMENTE SE E DI COLLEGARE ARGOMENTI DIVERSI (IN MODO PER SE IRRAZIONALE) CON LA POSSIBILITA' DI SCENDERE NEL DETTAGLIO. LO SVANTAGGIO STA NELLA GRANDE FRAGMENTARIETA' SISTEMICA. NON VUOLE ANALIZZARE I DATI MA LI INSERISCE "A PIATTO" CON CRITERIO ENUMEERATIVO. NON FA UN'ANALISI PSICOLOGICA DEGLI IMPERATORI: I PERSONAGGI SONO APPINTI I DATI CHE RIGUARDANO I PERIODI DI VITA DELL'IMPERATORE NON SONO ESPOSTI IN ORDINE CRONOLOGICO. NON C'E' IMPOSTAZIONE STORICA CON ANALISI DI CAUSE E CONSEGUENZE LO STESSO IMPERATORE E' DECONTESTUALIZZATO: LA SUA VITA DIVIENE PURA CRONACA CARATTERIZZATA DALLI "NUNC ET NUNC".

IDEOLOGIA IN SVETONIO

DIETRO ALLE "VITE" DI SVETONIO C'È UNA PRECISA SCELTA LETTERARIA. IL PRINCIPE È ANZITUTTO L'UNICO PERSONAGGIO. GLI ALTRI PERSONAGGI SONO SOLO COLPARSE. GIÀ INTACITO I PERSONAGGI AVEVANO IMPORTANZA IN FUNZIONE DELL'IMPERATORE QUI IL GENERE DELLA BIOGRAFIA FA CONCENTRARE L'ATTENZIONE SOLO SULL'IMPERATORE.

CIÒ È DOVUTO ANCHE AL PERIODO STORICO IN CUI SVETONIO SCRIVE: L'IMPERATORE È L'UNICA FIGURA DI RIFERIMENTO NEL MONDO ROMANO. GLI ALTRI NON CONTANO NULLA.

NON IDEALIZZAZIONE DELLA STORIOGRAFIA SVETONIANA

IL METODO STORICO DI SVETONIO È MUOVO: RACCONTA L'IRREPERIBILE SENZA IDEALIZZAZIONE, DETESTIFICANDO LA SUA STORIA È POVERA, NON PRENDE POSIZIONI POLITICHE, COME FACEVANO TACITO, SENECA, TACITO, ECC. MA IL NON PRENDERE UNA POSIZIONE POLITICA, MANIFESTA L'OPERAZIONE DI RIDIMENSIONAMENTO DEL PRINCIPE, NON RACCONTA LE SUE GESTA, MA I PECCATEZZI, LE PERVERSIONI SESSUALI, ECC. ABBATTE DUNQUE IL MODELLO "SUL PIEDISTALL" DI PRINCIPE.

RACCONTANDO I PECCATEZZI MOSTRA GLI IMPERATORI INDEGNI DI TALE TITOLO. LA STORIA DI SVETONIO È ALTRA RACCONTO, STICA. AVENDO EDUCAZIONE DIVERSA DA TACITO POICHE' È UN EQUESTRE NON UN ARISTOCRATICO, VALUTA DIVERSAMENTE LA POLITICA. TACITO È COMPLETAMENTE NEGATIVO NELL'ANALISI DEL PRINCIPATO IL BORGHESE SVETONIO VEDE MEGLIO L'IMPERO PER IL BUON RAPPORTO DI FAVORI CHE ESSO HA CON GLI EQUESTRI, NON VUOLE PERÒ CONDANNARE GLI IMPERATORI. LI APPIATTISCE, MA NON PER FARE UN BILANCIO POLITICO. VUOLE TESTIMONIARE VITA CONCRETA CHE PIACIA AI BORGHESI.

STILE E LINGUA

NELLO STILE PREVALE LA PARATASSI CHE CONSENTE DI "ACCUMULARE DATI". ALCUNA EICERONE, MA LA SUA TRASSI È UNIFORME. LA LINGUA È QUELLA PARLATA, CON POCHI ARCAISMI È GRANDE "SERVO FAMILIARIS". NON CI SONO FIGURE RETORICHE, GRANDI ELUCUBRAZIONI DIFFICILI DI COMPRENSIONE, ECC. PER QUESTO È STATO L'AUTORE PIÙ LETTO NEI SECOLI, PER LA SUA SEMPLICITÀ E I SUOI PECCATEZZI.